Anno 51.° - N. 47

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 16 Febb. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 15. — COMANDO SUPREMO — **15 FEBBRAIO 1917.**

Bollettino di Guerra N. 632

SULLA FRONTE TRIDENTINA, NORMALE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE: UNA BATTERIA NEMICA A NORD DI TONEZZA FU COLPITA IN PIENO DAI NOSTRI TIRI. SONO SEGNALATE FELICI IRRUZIONI DI NOSTRI NUCLEI CONTRO LE POSIZIONI NEMICHE A FORCELLA DI 'COLDOSE' E DI VALMAGGIORE (ALTO VANOI) E ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE). PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI.

SULLA FRONTE GIULIA, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA RINNOVO' INTENSI BOMBARDAMENTI CONTRO TALUNI TRATTI DELLE NOSTRE LINEE AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO. UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO NELLA ZONA DI SOBER FU PRONTAMENTE RESPINTO.

CON TIRI AGGIUSTATI DISPERDEMMO RIPARTI DI FANTERIA AVVERSARIA RADUNATASI SULLE ALTURE AD EST DI VERTOIBA.

VELIVOLI NEMICI IN RICOGNIZIONE FURONO RICACCIATI DAL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE E DALLE NOSTRE SQUADRIGLIE AEREE

Generale CADORNA

Wilson chiede a i poteri necessari

per rompere il blocco sottomarino

LONDRA, 15. — Il DAILY CHRONICLE ha da New York:

E' possibile che il presidente Wilson, il quale ha passata tutta la notte dell'altro ier ia lavorare, invii un nuovo messaggio al congresso chiedendo tutti i poteri necessari per rompere il blocco imposto dalla Germania a tutti i porti americani. (Stefani).

La ferocia dei pirati tedeschi

Come fu affondato il Saxonia

LONDRA, 15. — Le ultime informazioni circa la distruzione del vapore brittanico SAXONIA il cui affondamento fu recentemente annunciato, recano che la nave fu colpita da 23 granate mentre stava per affondare.

Il capitano fu fatto prigioniero. Il Mastro dell'equipaggio morì di ferite. Fra quattro marinai feriti si trova un cittadino nord americano: certo Woygard.

Quantunque la costa più vicina fosse distante oltre 250 miglia l'equipaggio venne costretto a rifugiarsi in due scialuppe, queste non dimeno raggiunsero la terra dopo aver passato una 25 ore e l'altra 68 ore in mare. Fra i superstiti i quali tutti subirono intense sofferenze, prima di poter essere soccorsi si trovan due cittadini americani e cioè Ellwoo Moore e John Suwand. (Stefani).

Di chi era partita l'iniziativa?

ZURIGO, 14. — *I giornali svizzeri hanno da Berna:*

« La dichiarazione che il governo tedesco era disposto a negoziare cogli Stati Uniti, al patto che fosse mantenuto il blocco mercantile, costituiva soltanto una risposta ad una iniziativa trasmessa al governo tedesco dal ministro svizzero a Washington. Dalla comunicazione del ministro svizzer non risultava da chi era partita l'iniziativa di Washington. (Stefani)

ZURIGO, 15. — La «Zuercher Post» ha da Berna:

« Risulta da fonte estranea al governo federale che è probabilissimo che l'iniziativa dei negoziati tedesco-americani sia partita dai pacifisti americani. Nei circoli federali non si sa nulla ancora. Il Consiglio federale inoltre, avendo assunto la protezione degli interessi diplomatici fra i due paesi, deve conservare il silenzio ». (Stefani)

La partenza del conte Bernstorff

L'episodio d'un pazzo

PARIGI, 15. — I giornali hanno da New York:

« L' ambasciatore di Germania con la contessa Bernstorff e il personale dell'ambasciata, lasciarono New York, alle ore 14, a bordo del piroscafo «Frederik Ottavo». Un individuo, probabilmente pazzo, che erasi lanciato contro l'automobile che conduceva Bernstorff all'imbarcadero, fu arrestato. (Stef.)

Come si svolge la campagna

dei sottomarini tedeschi

PARIGI, 15. — *Il* Journal des Debats *in un articolo sulla guerra dei sottomarini, fa le seguenti constatazioni:*

« Il primo febbraio la Germania fece uscire tutti i suoi corsari, ma i 150 o 200 sommergibili che essa possiede non possono evidentemente essere stati tutti messi in mare simultaneamente.

Tuttavia essa ha fatto attaccare tutto ciò che i suoi sottomarini hanno trovato: barche da pesca, battelli, navi mercantili. Secondo le cifre controllate, probabilmente esatte, 72 navi di cui 25 velieri, furono affondate.

Anche tenendo conto che molte navi non sono partite, queste cifre non costituiscono un aumento trasformante la guerra sottomarina. Infatti nell'ottobre del 1916 furono perdute 340,000 tonnellate, nel novembre 1916 furon perdute 310,000 tonn., e furono affondati 180 bastimenti. La pirateria continua, ma non ha moltiplicato i suoi mezzi dalla data stabilita.

In questo periodo i neutrali soffrirono proporzionalmente più degli alleati. D'altra parte l'efficacia dei provvedimenti presi dagli alleati è certa. L'armamento delle navi mercantili cambiò molto la situazione.

Se il sottomarino è obbligato ad operare soltanto con la dozzina di siluri che porta, la sua azione è limitata; un tempo i sottomarini attaccavano le navi mercantili coi loro cannoni o con le bombe.

Armate a loro volta, le navi mercantili possono difendersi. La proporzione dei loro rischi è diminuita del 90 per cento.

Ogni settimana che passa dopo il febbraio ha importanza capitale per la guerra sottomarina. Per questo attacco i sottomarini sono armi fragili, hanno bisogno di riparazioni; gli equipaggi hanno bisogno di riposarsi.

In cinque o sei settimane di servizio, forse meno, gran parte dei sottomarini sarà alla fine delle risorse e dovrà tornare alle basi. Allora la Germania potrà fare il bilancio e vedere se le sue illusioni sono dvenute realtà ». (Stef.)

Come gli Zeppelin

ZURIGO, 15. — La «Kreuzzeitung» scrive che il Cancelliere dell'Impero conta certamente sui risultati immediati della guerra sottomarina per finire rapidamente le ostilità.

«Ogni giorno male impiegato — dice il giornale tedesco — è perduto per la Germania e guadagnato per la Inghilterra che perfeziona così i suoi mezzi di difesa. Dobbiamo precipitare l'azione? Cinque o sei mesi basteranno. Dio voglia che noi non rinnoviamo con i sottomarini le prove ingannevoli fatte con gli Zeppelin».

Lo stesso giornale è convinto che la guerra sottomarina metterà l'Inghilterra fuori di combattimenti in meno di sette settimane.

Il Cancelliere domanda sei mesi, la «Kreuzzeitung» sette settimane, ed esprime questo timore di «prove ingannevoli» che non ci dispiace.

L'ambasciatore Gerard a Parigi

PARIGI, 15. — Sono arrivati lo ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, colla signora, e il personale dell'ambasciata. (Stef.)

Attraverso la zona proibita

COPENAGHEN, 15. — Un vapore danese è giunto ieri da Baltimora a Copenaghen, traversando la zona proibita del blocco tedesco. (Stef.)

Incursione d'idrovolanti inglesi

LONDRA, 15. — *L'ammiragliato annunzia che un attacco, che fu effettuato il 14 febbraio dai nostri aeroplani, ebbe i migliori risultati. Tutti i piloti e gli apparecchi ritornarono incolumi, salvo uno.*

« Durante una ricognizione del 12 febbraio nel Mediterraneo Orientale, uno dei nostri aeroplani fu abbattuto da un Fokker. Pilota ed osservatore furono fatti prigionieri, dopo che avevano bruciato l'apparecchio, alla distanza di cinquanta metri ». (Stefani)

Le battaglie in Macedonia

Vigoroso contrattacco italiano

—PARIGI, 15. Un comunicato ufficiale dell'esercito d'oriente in data del 14 febbraio dice:

Nella giornata del 12 dopo violentissimo bombardamento le truppe tedesche attaccaron con forze importanti la quota 1050 ad est di Paralovo e poterono prendere piede su alcuni punti di trincee di prima linea, dopo durissimo combattimento.

Un vigoroso attacco italiano sferrato durante la notte, permise di prendere maggior parte delle trincee occupate.

Il 13 dopo preparazione di artiglieria pesanti e di montagna fu ripreso il contrattacco italiano in buone condizioni. Il combattimento continua.

Sul resto della fronte attivita di artiglieria.

La flotta inglese bombardo Nechori. Aeroplani francesi bombardarono la stazione di Krivolak. La squadriglia inglese ha fatto esplodere un deposito di munizioni a nord di Derniskissar. (Stefani).

BASILEA, 15. — Si ha Sofia: un comunicato ufficiale in data del 14 dice: «Fronte macedone. — Nella curva della Cerna dopo una violenta preparazione di artiglieria il nemico tentò di attaccare una posizione occupata ieri ma non riusì. Sul resto del fronte tiro abbastanza debole di artiglieria che in numerosi punti si limitò soltanto a colpi di cannone isolati da ambo le parti. A sud di Serres scontri tra pattuglie e avamposti.

«Fronte Romeno. — Intorno a Mahmondiè debole scambio di fuoco fra avamposti sulle due rive del Canale di San Giorgio. Presso Tulcea respingemmo col nostro fuoco di artiglieria gruppi nemici avvistati sulla riva opposta». (Stefani).

Gli inglesi continuano tormentare

le linee tedesche

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« A sud-est di Grandcourt durante la giornata ci impadronimmo di una forte posizione tedesca e facemmo alcuni prigionieri. A nord-est di Arras penetrammo stamane nelle difese tedesche sopra una profondità di 250 yards circa, raggiungemmo la terza linea delle trincee, distruggemmo due installazioni di mitragliatrici e numerosi ricoveri, uccidemmo molti nemici, facemmo 40 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice. Le nostre perdite furono leggerissime.

A nord della Somme e a nord-est di Yprès penetrammo ieri sera nelle trincee tedesche ed infliggemmo al nemico considerevoli perdite.

Ad est di Armentières respingemmo un tentativo di incursione fatto durante la notte. A sud di Messines un altro distaccamento tedesco che raggiunse le nostre trincee fu prontamente ricacciato. Oggi la nostra artiglieria ha fatto saltare ad est di Armentières tre depositi di munizioni ed ha provocato un incendio nelle linee tedesche a nord di Yprès.

Ieri, durante combattimenti aerei, distruggemmo un aeroplano tedesco dalla parte delle linee britanniche; un nostro velivolo fu abbattuto ». (Stefani)

LE HAVRE, 15. — Il comunicato belga dice:

« La notte scorsa un tentativo di attacco del nemico diretto, dopo violenta preparazione di artiglieria, contro i nostri posti ad est di Pervyse, fallì sotto il fuoco della fanteria e dell'artiglieria belga. Durante la giornata, bombardamento reciproco su tutto il fronte belga ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Ad est di Reims abbiamo eseguito un riuscito colpo di mano nel settore di Prosnes. Le due artiglierie si sono mostrate attive durante la giornaat nelle regioni di Maison Champagne e di Saint Hilaire e sulla riva sinistra della Mosa, nel settore della quota 304 e del Mort Homme.

In Woevre le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche a nord di Flirey. Giornata relativamente calma ovunque altrove.

Aeroplani tedeschi hanno di nuovo lanciato bombe, nella serata, sul la regione di Dunkerque; parecchie persone della popolazione civile sono rimaste uccise ed altre ferite. Nancy è stata anch'essa bombardata da aeroplani nemici nella mattinata. Nessuna vittima. Nella notte dal 13 al 14 nostre squadriglie hanno lanciato proiettili sui campi di aviazione di Etreillers (Aisne) e di Rancourt (Somme), sulle stazioni di Athies, Hombleux, Voyennes, Carchy, Saint Quentin, Ham e sulle officine ad est di Targniej ove si sono potute constatare parecchie esplosioni ». (Stef.)

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Tra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno eseguito nella giornata di ieri un colpo di mano sulle trincee tedesche, nella regione di Puisaleine. I loro distaccamenti spingendosi fino alla seconda linea tedesca hanno sconvolto le opere ed i ricoveri ed hanno inflitto ai tedeschi sensibili perdite. In Champagne la lotta di artiglieria è stata violenta durante la notte nel settore di La Tourbe. Abbastanza grande attività di artiglieria e di pattuglie nella regione di Vailly (est di Soissons), del bosco di Caurières e a sud-ovest di Chauvencourt. I francesi hanno fatto prigionieri.

« Ieri mattina un aeroplano tedesco è stato abbattuto durante un combattimento aereo ed è caduto in fiamme nelle linee francesi, tra Sustines e Morey (Meurthe et Moselle).

« Nella giornata del 14 e nella notte dal 14 al 15 squadriglie francesi hanno bombardato con successo i campi di aviazione di Colmar, Varennes, Martigny, la stazione di Athies ed bivacchi di Carchy ». (Stefani)

SULLA FRONTE RUSSA

Si combatte in Volinia e in Romania

PIETROGRADO, 14. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Dopo una intensissima preparazione di artiglieria effettuata in parte con granate a gas asfissianti, i tedeschi con forze valutate a più di un battaglione, attaccarono i nostri elementi a sud del lago di Drisviaty e fecero una incursione nelle nostre trincee, ma subito con un contrattacco e col fuoco i tedeschi furono sloggiati e la situazione venne ristabilita.*

Nella regione dei villaggi di Semenka e di Lestchenity a sud del lago di Visniaiski i tedeschi fecero una emissione di gas asfissianti. Non è ancora giunto il rapporto circa le perdite. La sera del 12 i tedeschi presero l'offensiva contro le nostre posizioni nella regione della borgata di Kisseline, ma furono respinti dal nostro fuoco di sbarramento.

Nella regione a nord-ovest di Aleksinetz i nostri elementi, dopo un ostinato combattimento, occuparono una escavazione assai vicina, formata dalla esplosione di una nostra mina.

« Fronte romeno. — *Nella giornata del 12 i tedeschi, dopo una forte preparazione di artiglieria, attaccaron con grandi forze le nostre posizioni sui due lati della strada Jacobeni-Kimpolung. Dopo una serie di attacchi si impadronirono di un'altura a quattro verste ad est di Jacobeni. Sul rimanente del fronte tutti gli attacchi furono respinti.*

Nella notte sul 13 nostri elementi operarono un contrattacco e dopo un accanito combattimento che durò tutta la notte, sloggiarono i tedeschi dall'altura, ristabilirono la situazione e fecero prigionieri sette ufficiali e 156 soldati tedeschi. Durante questo combattimento, rimase ucciso il valoroso comandante di reggimento colonnello Cossinenco.

Nella giornata del 13 il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, prese di nuovo, con forze superiori, l'offensiva ai due lati della strada da Jacobeni a Kimpolung, dopo un combattimento che durò tutta la giornata il nemico si impadronì di due colline a quattro verste ad est di Jacobeni. I nostri elementi ripiegaron di una versta ed occuparon le posizioni a cinque verste ad est di Jacobeni ove si consolidarono. Sugli altri settori del fronte romeno, scambio di fuoco e operazioni di pattuglie.

« I nostri dirigibili lanciarono bombe sulla stazione ferroviaria di Povoursk, ad est di Kowel, nonchè sui depositi a nord della stazione stessa. Gli aeroplani tedeschi lanciarono bombe sulle stazioni di Rodenlois e di Riga, sulla borgata di Nievensoff presso Friedrichstadt, sulla città di Vileika, sul villaggio di Zvialitza a nord del lago di Vogonovischy, a sud della borgata di Kisseline sulla stazione di Radzilow nonchè sulla regione a sud di Brody. Nella regione di Riga a sud di Friedrichstadt e ad ovest Duinsk, velivoli nemici, presi sotto il nostro fuoco, furono costretti ad atterrare nelle linee nemiche ad est di Kowel. L'aviatore capitano Kostritzki ebbe sei combattimenti aerei con dirigibili tedeschi ». (Stef.)

BASILEA, 15. — Si ha da Costantinopoli: un comunicato ufficiale del 14 dice:

«Fronte del Tigri. — La notte del 13 il nemico venne preso sotto il fuoco violento di artiglieria delle nostre posizioni situate a sud del Tigri e due barche che il nemico cercava di dirigere verso il Tegri pel canale si allontanarono in seguito al fuoco dei nostri posti di osservazione.

«Il mattino del 13 il nemico intensificò il fuoco nuovamente di artiglieria, fece avvicinare alle nostre posizioni la sua fanteria e cavalleria appiedata, senza passare all'attacco». (Stef.).

Il governo inglese ha requisito

tutte le miniere di carbone

LONDRA, 15. — Il «Board of Trade» prende possesso di tutte le miniere di carbon fossile del Regno Unito per tutta la durata della guerra. (Stefani).

L'insidia della pace offerta

dalla Germania e dall'Austria

BRESCIA, 15. — Ieri sera l'on. Ministro Comandini ha pronunciato al Teatro Grande un discorso sul nuovo Prestito Nazionale e sulla limitazione dei consumi.

La sala del Teatro era straordinariamente affollata. La platea, palchi e loggione erano tutti gremiti. Il palcoscenico era riservato all'oratore, agli invitati, alle rappresentanze con bandiere.

Fra i presenti si trovano l'on. Bettoni, Cornani, Fregoni, Longinotti, il generale Bellini comandante la divisione ecc. ecc.

Il ministro disse che la vittoria deve conquistarsi non soltanto col valore dei combattenti, ma coi mille e mille esempi e con mille e mille prove di eroismo noti ed ignorati.

E' anzitutto su noi stessi, con la vita e la disciplina austera e severa, dando tutto il possibile del nostro intelletto, delle nostre anime, dei nostri mezzi perchè a vittoria raggiunta l'Italia sia più grande, più sicura maestra ancora al mondo di civiltà, di libertà, di diritto.

E' necessaria questa vittoria su noi stessi perchè occorre più che mai, più che in altri momenti in quest'ora avere salda e sicura coscienza, ferrea volontà, non lasciandola scalfire da alcuna lusinga da alcuna speranza che potrebbe suonare come la più profonda amarezza, come la più grande disillusione.

A questo proposito ricorda la proposta di pace fatta dalla Germania nel giorno di Natale, che parla con suggestione all'animo di tutti noi, anche ai coloro che meno credono e istituisce un confronto fra questa proposta e la condotta politica della Germania precedente la guerra, per dimostrare come quella proposta fosse insidiosa, sperando che avremmo acconsentito di mandare inostri parlamentari.

Cosicchè il giorno in cui trattative di pace fossero fallite non sarebbe stato possibile ricostituire le nostre forze e le nostre virtù. L'on. Comandini tracciando la linea di condotta politica della Germania prima della guerra ricorda che mentre tutto il mondo era favorevole al manifesto dello Czar del 28 agosto 1898 per una pace duratura e sinsera e per la limitazione degli armamenti la Germania si dichiarò contraria.

Il professore Stengel di Monaco che criticò la proposta definendola una utopia fu nominato delegato civile alla conferenza dell'Aja.

E a Wiesbaden l'imperatore Guglielmo proclamava che la migliore garanzia di pace è una spada bene aguzza. Al congresso dell'Aja del 18 maggio 1899 intervennero 27 potenze. Vi erano due proposte: la prima di non aumentare per cinque anni le forze e le spese per gli eserciti e per tre anni le forze marinare. Ebbe i voti favorevoli di tutti meno quelli del delegato della Germania.

La seconda proposta dell'arbitrato obbligatorio nelle questioni non toccanti la vita e l'onore degli Stati ebbe il voto favorevole di tutto meno che della Germania e dell'Austria Ungheria, cosicchè l'obbligo dell'arbitrato divenne soltanto una facoltà.

Alla seconda conferenza dell'Aja la questione della limitazione degli armamenti non fu neppure ripresentata per la opposizione dell'Austria e della Germania.

La questione dell'arbitrato internazionale anche nella forma più mite fu accettata con 32 voti e combattuta dalla Germania, cosicchè i voti contrari furono 9.

Il delegato germanico si oppose anche alla proposta che pei 32 accettanti l'arbitrato fosse obbligatorio.

Nel 1912 la Inghilterra propose la riduzione degli armamenti navali, ma la Germania pose come condizione pregiudiziale che in caso di guerra l'Inghilterra rimanesse neutrale.

Da tali precedenti il ministro Comandini dimostra come insidioso sia il tentativo della Germania e dell'Austria, tentativo che non riuscirà.

L'oratore rievoca la guerra dei sottomarini, ora dichiarata, affermando che se talvolta più vivo si affaccia il dolore umano alle nostre anime, ci sentiamo corazzati da fede nuova, quando vediamo che l'opera dei nostri nemici suscita in tutto il mondo un senso di esecrazione.

L'oratore avvicinandosi alla ultima parte del discorso dice:

«Dobbiamo saper prendere una scintilla dal valore e dallo eroismo dei nostri combattenti per scendere in una nobile gara di sacrificio tra noi, finchè l'oltracotanza nemica non sia spezzata. Per conseguire tale fine occorre abbiano piena efficacia e non si cerchi di eluderla e diano alla nazione i mezzi per giungere alla vittoria. Bisogna pensare a quello cui sono ridotti oggi i nostri nemici e alla vita di sacrificio e privazioni dei combattenti e bisogna dare denaro al prestito non perchè rappresenta un ottimo affare, ma per la grandezza della patria, per la vittoria delle sue armi, come segno tangibile della cooperazione dei cittadini alla impresa della patria; bisogna darlo per i combattenti per foggiarne le armi, per accrescere la resistenza».

Il ministro Comandini chiude con una felicissima apostrofe a «Brescia ferrea, forte, ancora leonessa d'Italia».

Per l'ordinamento ferroviario

Importanti decisioni della commissione

ROMA, 15. — La Commissione parlamentare per l'ordinamento ferroviario si è adunata sotto la presidenza dell'on. sen. Chimirri, nei giorno 12, 13, 14 e 15 corr. Intervennero tutti i commissari. Furono discusse otto relazioni e prese decisioni assai importanti. La Commissione tornerà a riunirsi nel mese di marzo, per udire la lettura della relazione generale che si sta preparando. (Stefani)

Per la disciplina dei consumi

Il ministro Ruffini invita gli insegnanti

a organizzarne la propaganda nelle scuole

ROMA, 15. — L'on. Ruffini ha diramato a tutti gli uffici dipendenti la seguente circolare allo scopo di rendere sempre più feconda di utili risultati la propaganda per la disciplina dei consumi:

« Mi viene segnalata l'opportunità che le SS. LL. si assumano il compito di organizzare la propaganda per la disciplina dei consumi e di sorvegliarla nella provincia. In verità la scuola, da quella superiore alla media ed alla elementare, è il campo in cui maggiori frutti si possono raccogliere da una propaganda che, fatta di consiglio e di persuasione, vuol penetrare e regolare la economia delle famiglie, dalle più agiate alle più modeste, a contatto dei giovani e dei fanciulli di ogni classe e condizione sociale, il docente ha modo di trasfondere nelle famiglie quelle abitudini di disciplina e di parsimonia assai giovevoli, in quest'ora, alla patria, perchè diretta a rendere sempre più salda la resistenza di cui la nazione ha già dato mirabili prove. Ed io sono fermamente convinto che in quest'opera altamente patriottica, gli istituti tutti d'istruzione, i funzionari, cioè, che sono preposti alla direzione ed alla vigilanza della classe degli insegnanti, risponderanno ancora una volta con slancio all'appello che io rivolgo.

Per l'attuazione di questo programma di propaganda, cui il governo dedica ogni più utile cura, non credo di dover e poter trattare precise inderogabili norme. Tutte le iniziative saranno buone se coordinate al patriottico fine e caldeggiate e perseguite con amore e con fede. Tuttavia parmi utile, perchè l'azione si svolga ovunque armonica nei mezzi che appariscono più idonei, consigliare alle SS. LL. di radunare senza indugio, a mezzo dei loro presidi e direttori degli istituti d'istruzione e dei sigg. ispettori e vice-ispettori delle scuole primarie, tutti i docenti delle scuole secondarie e delle elementari dei comuni e dei circoli d'ispezione e far tenere ad essi da persone che meglio conoscano, per l'ufficio loro, le questioni relative ai consumi, per esempio dagli ufficiali sanitari una o più conferenze per integrare quelle cognizioni che già gli insegnanti possiedono.

« Questi poi, alla loro volta, intratterranno periodicamente le scolaresche intorno al problema dei consumi, invitando i giovani a farsi propugnatori nelle famiglie delle norme da essi impartite.

« Ad agevolare il compito, perverranno alla SS. LL. le pubblicazion che in materia il Comitato dei consumi si appresta a diffondere.

« I sigg. presidi, direttori, ispettori e vice-ispettori invigileranno infine perchè da parte degli insegnanti si adempia scrupolosamente a questo compito e richiederanno da essi una succinta relazione dell'opera svolta. Questo, nelle schematiche sue linee, il programma di azione: alle SS. LL., ai funzionari ed agli insegnanti tutti, il compito di svolgerlo. Ed io sono sicuro che

tale compito sarà assolto col fermo convincimento di adempiere ad un alto, nobilissimo dovere civico. Terrò in particolare pregio l'opera che sarà svolta a questo fine e gradirò ricevuta della presente e notizie concrete di quanto verrà compiuto ». (Stefani)

Dalla cronaca del "Vorwaerts"

ZURIGO, 15. — Il «Vorwaerst» a proposito della insufficienza alimentare di Berlino dà alcune notizie precise:

«Le scene dolorose avvenute l'altro giorno in Via del Comandante (Comanданterstrasse), dopo l'annuncio fatto alla popolazione accorsa per partecipare al pasto popolare, che non vi erano cibi sufficienti per tutti, non rimasti, purtroppo, un fatto isolato.

«Sappiamo che gli stessi incidenti sono avvenuti in via di Danzig e in Via Muller.

«Alla Cucina Popolare di Via Danzica, mentre nessuno aveva ancora avuto niente, la cassiera dovette confessare che non v'era nulla da mangiare. — La colpa — disse — è della cucina di Via Treskow che non ci ha mandato il necessario!

«Molte donne andarono subito in via Treskow e si sentirono rispondere che c'era solamente il necessario per le persone che si erano fatte iscrivere prima.

«Alcune donne vollero aspettare che i bambini delle scuole che mangiavano là, avessero finito il loro pasto, ottenero così un po' di cibo. Ma la maggior parte di esse non potendo sopportare il freddo tornarono a casa senza aver ricevuto niente.

«La stessa scena avvenne in Via Muller. La popolazione affamata dopo aver aspettato invano nella corte, con un freddo violento la distribuzione di una pietanza qualunque si sentì annunciare che non si poteva distribuire niente. Le donne tornarono alle loro case con lo stomaco vuoto e lungo la strada molte scoppiarono in lacrime».

Da altra fonte il giornale socialista ha ricevuto molte lettere di uomini e di donne che si lamentavano di non aver ottenuto alcun nutrimento dalle cucine popolari.

La «Suisse» di Ginevra scrive:

«Un nostro concittadino giunta a Ginevra, dice che in Germania manca il latte. Il nostri compatriota mangiava tre volte al giorno patate lesse, senza condimento.

«Il pane, fatto con le materie più strane non è mangiabile. Il caffè imbevibile è fatto col sugo di ghiande e di castagne. Ma nessuno protesta, perchè non si ignora che la sorte riservata a chiunque alzasse la voce.

«D'altra parte un nostro concittadino che, tornando da una missione è sceso in uno dei primi alberghi di Vienna, non ha potuto mangiare che cavoli al pasto serale».

Per l'intensificazione dei lavori forestali

ROMA, 15. — Il Ministro dei lavori pubblici e quello dell'Agricoltura, stanno studiando la condizione che si verrà a creare al regime boschivo, ora così duramente provato per le forniture di guerra.

Sono state impartite disposizioni per intensificare la distribuzione dei polloni e degli allievi, dei vivai governativi, ma evidentemente perchè la riproduzione venga a colmare i vuoti creati, non può essere, necessariamente, che lenta. Occorre ricordare che nelle zone alpine sono state abbattute piante di alto fusto. Questa condizione non potrà non avere una ripercussione nella produzione del carbone, il cui momentaneo aumento non può sanare il *deficit* avvenire.

I provvedimenti che si stanno studiando riguardano il rafforzamento del regime forestale, sia con l'intensificazione delle nuove piantagioni, sia con un scelta discrezionale e proporzionata delle vere zone da abbattersi.

Per riparare poi alle difficoltà che possano sorgere all'industria del legno, l'on. Canepa, sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, pensa se non sia il caso di concedere, alla ripresa dei lavori nelle fabbriche, dopo la guerra, speciali facilitazioni per i trasporti del legno, sopratutto se questi trasporti verranno fatti per trazione elettrica o per filovia.

La guerra per terra

ROMA, 15. — Commentando le note diplomatiche che si susseguono in questi giorni, un giornale dice giustamente che la guerra sottomarina, coi suoi strascichi diplomatici non deve farci perdere di vista un altro importantissimo elemento, che è precisamente quello su cui ha richiamato l'attenzione il comandante in capo degli eserciti inglesi, maresciallo Haig; e cioè il poderoso aumento dei mezzi militari terrestri dell' Intesa. Il comandante supremo britannico ha parlato con fiducia assoluta della preparazione sulla fronte franco-inglese. Altrettanto possiamo dire noi della nostra preparazione bellica; e, quanto alla Russia, gli echi della conferenza tenutasi in questi giorni a Pietrogrado sono assai favorevoli, non soltanto per ciò che riguarda la volontà incrollabile dell'impero di combattere fino in fondo, ma anche per ciò che riguarda il continuo formidabile sviluppo della potenza militare moscovita.

L'Intesa può dunque contare sul sicuro insuccesso della guerra dei sottomarini e sulla ripresa di una formidabile offensiva armonizzata su tutte le fronti. Ambedue questi fatti fruttificheranno entra un tempo relativamente breve. Alla depressione del morale e della forza dei nostri nemici, corrisponde l'aumento dei nostri mezzi e l'incrollabile fermezza della fiducia in noi stessi.

Cronaca Provinciale

I prezzi dei cereali per il futuro raccolto

ROMA, 15. — *Con notificazione che sarà prossimamente pubblicata sulla* Gazzetta Ufficiale, *il Governo fissa i prezzi massimi dei cereali del venturo raccolto* 1917. *Tali prezzi massimi sono determinati in lire 45 al quintale per i grani teneri, in lire 50 per i grani duri, in lire 33 per i granoturchi e per l'avena in L. 40 per l'orzo e per la segala ed in lire 37 per i risoni, di varietà comuni.* (Stefani)

Da CIVIDALE

Oggi 16 febbraio 1917

RISTORANTE TAMBURINO

Maccheroni al pomodoro — Baccalà alla Vicentina con polenta — Assortimento di pesce.

Prop. e Cond. **G. Marola.**

IL CONVEGNO PER IL NUOVO PRESTITO NAZIONALE.

Ci scrivono, 15:

Al convegno di ieri sera per il nuovo Prestito Nazionale promosso dall'egregio signor Sindaco cav. A. Pollis intervennero, il sotto prefetto cav. nob. Tamburini, Coceani cav. Luigi per la Banca Cooperativa, Zanuttini Ettore per la Società Operaia e per la Banca Agricola, Albini nob. Lorenzo per l'Ospedale Civile e per la Banco Popolare Cividalese di Credito, Zuliani sacerdote Vittorio per il Monte di Pietà, Rieppi Antonio direttore didattico, Boetti prof. A. direttore del R. Ginnasio, Cusinato prof. Sante direttore delle Scuole Tecniche, Strazzolini Feliciano, Andrighetto Ettore.

Altri invitati scusarono la loro assenza.

Il Sindaco ringraziò gli intervenuti specificando lo scopo del convegno.

Parecchi prendono parte alla discussione intesa ad escogitare i mezzi migliori di propaganda per il nuovo Prestito Nazionale.

Su proposta del Sindaco venne nominato a Presidente del comitato il sotto prefetto nob. cav. Tamburini che ringrazia ed accetta, esprimendo parere che in particolare i presidenti delle Banche si prestino in questa propaganda eccitando i loro clienti depositanti ad investire i loro depositi in cartelle del nuovo Prestito.

Fu deciso di divulgare il manifesto pubblicato dal comitato di Udine e di tenere una conferenza.

La conferenza avrà luogo domenica prossima nella Sala del Comune per cura del signor Sindaco cav. Pollis.

CONDOGLIANZE

All'amico Pietro Bulfoni che ha perduto un caro figlioletto le nostre vivissime condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia del signor Antonio Battocletti in morte di De Grandi Lino e Bulfoni Luciano ha offerto alla Casa di Ricovero lire 10.

Il signor Bulfoni Pietro, in morte del di lui figlioletto ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10.

I preposti ringraziano.

Da LATISANA

PER AUMENTARE LA PRODUZIONE DEL GRANOTURCO.

Ci scrivono, 15:

Il prof. dottor Panizzi titolare di questa Sezione di Cattedra di Agricoltura così si esprime:

Anche alla coltura del granoturco, e con molta ragione, si rivolgono le circolari ministeriali di quest'ora in cui si chiede al terreno nazionale di preparare forti produzioni.

L'agricoltore sa quale sia il suo dovere e lascierà cadere meno che mai inascoltate i sollecitazioni pel granoturco che gli vengono da ogni parte.

Ma occorre che si provveda seriamente a ridonare ai campi quel minimo di braccia al disotto del quale non otterremo che produzioni misere, del tutto insufficienti.

A chi spetta non può mancare la coscienza della gravissima responsabilità per vincere occorrono soldati che combattano, occorrono armi, munizioni, occorre pane... o almeno polenta!

Torniamo precisamente a questa e semplicemente per ricordare all'agricoltore che se la risoluzione della questione fondamentale delle braccia non dipende da lui, da lui solo dipende adottare un mezzo potente per l'aumento della produzione del granoturco, un mezzo vecchio per le altre colture, ma ancora nuovissimo pel granoturco perchè da pochi usato.

E il perfosfato — Anche il granoturco risponde magnificamente a questo concime con l'aumento della produzione, col suo miglioramento, coll'anticipare sensibilmente la maturazione.

Un quintale e mezzo di perfosfato per campo, sparso sul solito letame prima che venga sotterrato, farà miracoli. Per questa operazione il lavoro le braccia, ha una importanza trascurabile.

Ha invece grande importanza saper far bene (senza avarizia) i propri conti: le sedici lire circa di maggiore spesa per campo verranno compensate da qualche quintale in più di prodotto che a 30, 32 lire e forse più strapagheranno il piccolo maggior anticipo.

Molti, quasi tutti gli agricoltori hanno dovuto fare il autunno delle economie di perfosfato per la forzata riduzione dei seminati a frumento: quel perfosfato e dell'altro ancora vara al granoturco.

Da CORMONS

LA PROPAGANDA DEL COMITATO CITTADINO PER IL PRESTITO NAZIONALE.

Ci scrivono, 15:

Nel pomeriggio di oggi il Comitato Cittadino Nazionale di Cormons tenne nella Sala del Consiglio del locale Municipio una seduta allo scopo di formare un comitato di propaganda pro sottoscrizione al Prestito Nazionale.

Alla seduta convennero numerosi cittadini. Il presidente signor dottor Giuseppe Fabbrovich spiegò con un breve discorso vibrante ri patriottismo la importanza di questo nuovo prestito accennando all'alto significato che deve avere per Cormons redenta il concorrervi con tutte le sue forze.

Il signor Leonardo Gazzano titolare del locale Ufficio Postale spiegò la convenienza del prestito a base rateale verso acquisto degli appositi librètti postale, che offrono la possiblità di sottoscrivere allo stesso anche al più povero scolaro.

Prese quindi la parola il signor Giuseppe Cobol segretario del Comune, il quale con la sua abituale simpatica schiettezza di linguaggio, accennò brevemente alle floridissime condizioni economiche del popolo cormonese, che trasse dalla guerra fiumi d'oro, per cui non v'ha cittadino che possa giustificatamente astenersi dal concorrere al Prestito e concluse con la proposta che a fungere da comitato di propaganda sia chiamato lo stesso comitato Cittadino Nazionale con associazioni di qualche altro cittadino e primo di tutti l'on. cav. Marni.

A tale proposta aderì tosto il pure presente on. Sindaco di Cormons, dichiarandosi disposto ad accettare il gradito incarico, ed avevrtendo che il Municipio ha già disposto perchè sia affisso tra giorni un manifesto al pubblico di invito alla sottoscrizione.

Indistintamente tutti i convenuti applaudirono alla proposta del signor Cobol. Il signor Luigi Domini dirigente scolastico si assunse l'incarico della propaganda tra la scolaresca mentre tutti gli altri si accordarono sulla ripartizione del compito loro.

Così Cormons offrirà tra giorni alla Patria liberatrice novella prova di riconoscenza, di fraterna concordia e di sincero amore.

Da GEMONA

FALLIMENTO

Ci scrivono, 15:

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 8 febbraio 1917 fu dichiarato il fallimento di Lepore Antonio fu Antonio impresario lavori edilizi Gemona.

Fu ordinata la apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito.

Fu nominato giudice al fallimento il signor avvocato Antiga Pietro e Curatore provvisorio il signor avvocato Luciano Fantoni di Gemona.

Fu fissato il giorno 22 febbraio 1917 per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il dì 10 di marzo 1917 il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Fu determinato il giorno 22 marzo 1917 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Fu ingiunto al fallito di depositare entro tre giorni nella Cancelleria del Tribunale il bilancio nelle forme di legge ed i libri di commercio.

Da TRICESIMO

ASSEMBLEA DELLA CROCE ROSSA

Ci scrivono, 15:

Domenica nel pomeriggio in un'aula delle Scuole Comunali ha avuto luogo la assemblea generale del Comitato locale della Croce Rossa Italiane, Sezione Maschile e Femminile.

Il presidente dottor Francesco Nascimbeni ha dato lettura agli astanti del consuntivo 1916 approvato in seduta precedente dal proprio consiglio dal quale risulta che lo stato patrimoniale della Sezione Maschile si è chiuso il 31 dicembre 1916 con lire 1381.36 delle quali 800 sono rappresentate da 8 obbligazioni del Prestito Nazionale versato dai soci perpetui.

Fra le entrate figurano delle oblazioni per l'importo di lire 449.16 e nella uscita figurano le offerte alla Commissione della «Pro Soldato» di Udine; in denaro lire 100 versate nella ricorrenza natalizia per doni agli ospedali, ed in natura colla consegna di cento paia zoccoli per un importo di lire 155.

La Sezione Femminile rappresentata dalla presidentessa signora Lena Sbuelz Ellero ha durante l'anno confezionati e distribuiti indumenti di lana ai soldati appartenenti a questo Comune sostenendo una spesa complessiva di lire 868.10. Da tali risultanze emerge la solerzia encomiabile del Comitato.

Venne eletto a consigliere, nella sostituzione del compianto monsignor Butto, il reverendo Vicario Sacerdote Luigi Costantini. Quindi il presidente cogliendo l'occasione della adunanza ha fatto appello ai presenti raccomandando la sottoscrizione al Nuovo Prestito Nazionale di guerra. Il socio perpetuo ingegner Carlo Cambiagio — ora qui dimorante — che ebbe già a dar vita a questo sodalizio al momento della sua costituzione versando all'Associazione lire 500 si addimostrò anche in questa circostanza fervido sostenitore della benefica istituzione, versando al presidente — seduta stante — lire cento per l'acquisto di un titolo del nuovo Prestito da convertirsi in certificato nominativo a favore della Croce Rossa, comitato comunale di Tricesimo, come si è fatto delle precedenti lire 500 pure dallo stesso versate.

Tale elargizione non ha parole bastanti per venire elogiata ad eccitamento ed esempio per altre sottoscrizioni.

Anche il signor Giacomo Boschetti, concittadino già socio temporaneo ha versato la somma di lire cento (da convertirsi nell'acquisto di un certificato nominativo del nuovo Prestito) per venire iscritto quale socio perpetuo in questo sodalizio.

Da PORDENONE

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono, 14:

Sabato 17 corrente alle ore 15 nella grande sala del Palazzo Civico avrà luogo una solenne adunanza indetta dal Sindaco per la propaganda del Prestito Nazionale.

Interverrà il deputato del collegio, on. Attilio Chiaradia che terrà il discorso ufficiale.

Sono stati invitati tutti i Sindaci del Collegio nonchè tutte le personalità più cospicue ed influenti.

Da PALUZZA

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono, 15:

Il consiglio comunale di Paluzza in seduta 11 corrente ha sottoscritto pel nuovo Prestito Nazionale lire 20 mila spiacente di non poter concorrere con maggior sommo per precedenti impegni assunti per la esecuzione di opere pubbliche.

Si fa attiva propaganda per sottoscrizioni private.

IL CAMBIO

ROMA, 15. — Il cambio per domani è di 136.64.

IL CAMBIO MEDIO

ROMA, 15. — Cambio medio ufficiale accertata il 15 corr. da valere per il 16: 124.34 1/2 — 34.72 1/2 — 145.05 — 729 1/2 — 314 — 134.87 e mezzo.

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 14. — Cambio su Berlino 41.12 1/2.

Cronaca Cittadina

Per la propaganda del Prestito Nazionale

L'altra sera in una sala del Palazzo Bartolini si riunirono circa 60 cittadini per discutere sul mezzi migliori di fare la propaganda per il Prestito Nazionale in città.

Presiedeva l'on. Girardini, presidente del comitato esecutivo, ed erano presenti anche il vice presidente avv. cav. Nimis e il segretario dottor Canzio Cozzi, nonchè fra altri, il cav. Del Vecchio, l'ing. Facchini, il dott. Marchettano e il rag. Miani.

Gli intervenuti erano in gran parte i benemeriti propagandisti della riuscitissima Fiera di Beneficenza.

L'on. Girardini spiegò con molta chiarezza lo scopo della riunione.

Dopo discussione vennero approvate le seguenti proposte formulate dall'on. Girardini:

Propaganda orale presso ogni negoziante, ogni industriale, l'invito ad esporre le cartelle o qualche cartella alle vetrine dei propri negozi. Rione per Rione deve avere la propria commissione di propaganda, e sia questa di alti sentimenti animata, incitatrice, persuaditrice della santità; della necessità assoluta e nel contempo della operazione conveniente che ognuno ha il dovere di fare.

La riunione di ieri per lo zucchero

Ieri, alle 13.30, nell'Aula del Consiglio Comunale, e seguita la riunione di circa ducento rappresentanti ,i diversi rioni della città, per provevdere alla equa distribuzione dello zucchero.

L'assessore Celotti che, coadiuvato dal dottor Doretti e dal cav. Santi, presiedeva alla assemblea, parlò, ringraziando dapprima gli intervenuti, ed illustrando lo scopo della riunione.

La scarsezza della quantità di zucchero stabilito sufficiente ai consumi della città, suggerisce che si provveda alla equa sua ripartizione e questa si potrà ottenere mediante un censimento della popolazione.

L'ufficio anagrafe, in questi momenti critici non può offrire allo scopo un serio appoggio, necessita quindi ricorrere al buon volere dei cittadini.

Si è dunque pensato di suddividere il territorio della città in 25 zone o rioni, per ognuno dei quali si nominerà una commissione incaricata di recarsi famiglia per famiglia, precisarne i componenti, fissarne i dati sopra apposite schede.

Fatto il censimento, verrebbe istituita la carta per lo zucchero, che darà diritto ad ogni famiglia di ritirare settimanalmente o quindicinalmente la quantità stabilita, proporzionata al numero dei componenti.

La carta porterà sul davanti il nome del capo famiglia e sul retro lo spazio per apporvi i sigilli ogni volta che lo zucchero viene acquistato.

Aperta la discussione, interloquiscono alcuni dei presenti, chiedendo dilucidazioni.

Per ultimo, fatto l'appello dei presenti, vengono nominate le commissioni rionali che dovranno adoperarsi per il censimento, come suaccennato.

La seduta della Cucina Economica

L'altra sera ebbe luogo una importante seduta del Consiglio della Cucina Popolare.

Presiedeva l'adunanza il presidente cav. Luigi, Conti erano presenti i direttori signori Bissattini cav. Giovanni e Sponghia Luigi ed i membri del consiglio signori Carnielli dottor cav. Adelchi, Conti cav. Giuseppe, D'Odorico Giuseppe, Scubli Pietro e Doretti Emilio.

Dopo approvato il verbale della seduta del 18 dicembre il presidente fa dar lettura della relazione sulla gestione 1916 di cui riportiamo una parte essendo un completo e dettaglioto resoconto sulla azione svolta nel decorso anno dalla benefica istituzione.

Alla lettura della relazione segue quella del bilancio 1916 e della relazione dei revisori dei conti cav. Enrico Bruni e Domenico Del Pup.

Il Consiglio approva ad unanimità il bilancio della Cucina al 31 dicembre 1916 e il cav. Giuseppe Conti e il cav. Carnielli a nome di tutti i membri del Consiglio hanno parole di plauso verso il presidente e verso i direttori per l'assidua ed intelligente opera loro esplicata per il bene della istituzione.

La proposta del cav. Carnielli perchè anche quest'anno durante il mese di febbraio venga corrisposta gratuitamente la minestra agli alunni della «Scuola e aFmiglia» è approvate.

* * *

Ecco alcuni dati che mostrano l'operosità della benemerita istituzione: Furono consumate un milione e 437.653 razioni delle quali 870.494 per i profughi e 67.245 per gli evacuati di Pontebba.

SERATE UDINESI DI GUERRA

Ieri sera, alle ore 9.15, nella Sala Maggiore del Palazzo Bartolini, il Tenente Colonnello di Stato Maggiore cav. Angelo Gatti ha tenuto una splendidissima conferenza sulle «Virtù e difetti di guerra degli italiani».

La sala era gremita di persone, la gran parte da Ufficiali del Regio Esercito.

Si notarono anche i rappresentanti le misioni estere di Francia e Serbia.

La folla, lasciatasi trasportare dalle vibranti parole dell'oratore si abbandonò più volte a vivissimi applausi ed a calorose manifestazioni di alto senso patriottico.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Amputazione di un dito

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 14 venne accompagnata all'Ospedale Civile Erminia Nicoloso di Giovanni di anni 17 nativa di Buia operaia presso il Cotonificio Morgante di Gemona.

La povera ragazza mentre era intenta al lavoro al Cotonificio ebbe presa la mano sinistra fra un ingranaggio.

Il dottor Alessi le riscontrò una ferita da strappo al dito anulare della mano sinistra.

Per evitare una grave infezione venne proceduto all'immediata amputazione del dito schiacciato.

La ragazza venne accolta nel Pio Luogo ove dovrà trattenersi una ventina di giorni per la guarigione.

L'ESPOSIZIONE DELL' AREOPLANO ABBATTUTO

Stamane alle 9 nella Palestra di Ginnastica della R. Scuola Normale verrà esposto al pubblico l'areoplano austriaco (un «Albratos») catturato domenica scorsa dai nostri bravi aviatori.

Per i biglietti di ingresso vennero stabiliti i seguenti prezzi: dalle 9 alle 11 centesimi 50 — dalle 11 alle 16 lire 1 — dalle 16 alle 17 centesimi 50.

Il ricavato va a beneficio dell'Assistenza Civile e della Croce Rossa.

LO STATO DEI DUE PRIGIONIERI

I due aviatori fatti prigionieri ed entrambe feriti, sono il tenente aviatore Siemenski e il caporale pilota Fleck.

Il tenente, che si trova in un ospedale della Croce Rossa ed è rimasto ferito più gravemente, va migliorando e sembra fuori di pericolo; il caporale che non aveva riportate ferite pericolose, è gigtanto migliorato che ha potuto essere trasportato in un ospedale meno avanzato.

IL SIGNOR A. BOTTOS DERUBATO DI LIRE DUEMILA

Il signor Angelo Bottos, il noto e stimato negoziante che ha il suo negozio all'angolo di Via Manin con Via Prefettura venne derubato di duemila lire.

L'altro ieri egli aveva ritirata da una Banca la somma suddetta, e ieri mattina fece la dolorosa constatazione che la stessa era sparita dal portafoglio che la conteneva e che egli aveva rinchiuso in un cassetto.

Gli altri denari che si trovavano nel cassetto non erano stati toccati, ed anzi nella fretta era stato stracciato un biglietto da cento lire, la di cui metà fu trovata in terra.

La serratura della porta di ingresso e quella del cassetto si trovavano intatte.

Il signor Bottos denunciò il furto alla Questura che iniziò subito le indagini e a quanto pare, si avrebbero già alcuni indizi molto importanti.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

« La laude della vita, la laude della morte, come era facile prevedere, raccolse dinanzi allo schermo un pubblico foltissimo che ininterrottamente affollò il teatro.

Il «Minerva» aveva veramente l'aspetto delle grandi occasioni e giustificava tale straordinario concorso di spettatori il nome illustre dell'autore, quello simpaticamente noto della protagonista.

La filme ha avuto liete accoglienze; tutto c'è in questa superba cinematografia, per riportare un grande successo: elevata concezione della favola drammatica, adeguato svolgimento scenico, mirabile interpretazioni, e così piacque e appagò gli spettatori. Nel gioco scenico, l'assieme ammirabile di attrici e di attori, dall Stagno-Bellincioni, interprete squisita della parte principale, al Grassi, al Pieri, tutti assecondano mirabilmente le intenzioni dell'autore, che nella schiera eletta di tali interpreti trovò collaboratori intelligenti e preziosi: ottimo il commento musicale da parte della brava orchestra del Minerva che suonò durante la terza parte un «assieme» della «Manon» con bello slancio e buona interpretazione.

Oggi prima replica di questa «Laude» mirabile.

TEATRO SOCIALE

Anche questa sera si replica il grandioso programma di ieri sera.

Le proiezioni sono tutte accompagnate da sceltissima orchestra della Società G. Verdi del Consorzio Filarmonico di Udine.

Domani nuovissimo programma.

ULTI[...]

I parlam[...] in visita a[...]

ROMA, 15. [...]
se del Parlam[...]
gerà sabato 1[...]
dove sarà rice[...]
delegazione it[...]
Domenica [...]
alleato sarà a [...]
nel giorno su[...]
visitare il nos[...]
20 e 21.
Giovedì 2[...]
Firenze, giun[...]
meriggio del [...]
al martedì su[...]
del parlament[...]
Mercoledì [...]
cheranno a [...]
cessivo visite[...]
gli stabilime[...]
e il carneific[...]
Venerdì 2 [...]
ranno a Mila[...]
no il giorno [...]
Ecco l'elen[...]
sezione franc[...]
terallcato ch[...]
Senatori:
Steegs ex-mi[...]
ex-ambascia[...]
rnel Tu-foyv[...]
nelles de Co[...]
potenziario, [...]
nier, Rivet [...]
franco-italia[...]
Deputati:
Francklin B[...]
Comitato pa[...]
ministro, Le[...]
nier ex-mini[...]
stro- genera[...]
della Comm[...]
bel vice-pre[...]
Cochin, Cel[...]
drè, Tardie[...]
din, Daniel[...]
Montet, ma[...]
Cinque d[...]
non potend[...]
giungerann[...]
ma.

L'on. Bissol[...] la consegna[...]

PARIGI, [...]
scrive:
« Leonid[...]
mani a Par[...]
verno franc[...]
ministro T[...]
ministro Bi[...]
ni giorni d[...]
officine di [...]
al fronte. [...]
avrà un si[...]
girà a ness[...]
te ne uscir[...]
zata.
Al mom[...]
Roma, il g[...]
dea di offi[...]
croce dei [...]
l'uom più [...]
prima esit[...]
Albert Tho[...]
probabile [...]
appuntata [...]
suo soggio[...]
caso il min[...]
degli amic[...]
cia conti [...]
pi, rientrer[...]
alta ricomp[...]
soldato pos[...]
PARIGI, [...]
Debats dà [...]
Bissolati, [...]
più caloros[...]
Il giornale [...]
litica di Bis[...]
dei primi [...]
solidarietà [...]
menti nell'[...]
proletariat[...]
sa naziona[...]
ardente pr[...]
vento d'Ita[...]
Il giornale [...]
ti sarà viv[...]
rigi.

Il Brasile [...]

IL BLO[...]

Una nota [...]

AMSTER[...]
Vienna:
« L'inca[...]
ha consegn[...]
fari escri u[...]
« Ho ric[...]
chiarare a [...]
derale del [...]
soluta imp[...]
fine della [...]
qualsiasi n[...]
lazioni di [...]
amiche. L[...]
il governo [...]
cioè la pro[...]
per il bloc[...]
Brasile ma[...]
zioni econo[...]
con ragion[...]
pressione. [...]

---

55 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

tre cannonate su una flottiglia che si dirigeva verso le coste della Calabria, per aprirsi in tal modo un passaggio.

Il generale Bartolo Marra, avendo pubblicato un ordine del giorno nel quale esprimeva il suo rammarico per dover comandare quegli stessi soldati che aveva comandati a Palermo e che si erano «condotti da briganti piuttosto che da soldati», è stato arrestato per ordine del re e rinchiuso nel forte di Sant'Elmo, dove è ancora.

Il generale Bartolo Marra era al comando, in Calabria, di una divisione.

La batteria dei bavaresi che non sono stati sciolti, malgrado l'articolo X della Costituzione, è accasermata, da ieri, alle porte della città, ai Granili, la qual cosa aumenta l'allarme.

I cinquemila uomini componenti la legione straniera, sono ancora a Nocera.

Le elezioni si devono fare domenica 19, *tempo permettendo;* ma è probabile che la rivoluzione si farà da qui a sabato e che Garibaldi trascinerà con sè gli elettori.

Intanto, si sono costituiti due Comitati elettorali, l'uno a palazzo Calabretti, presieduto da Pietro Leopardi, l'altro a Vico delle Campane a Toledo, presieduto dal celebre naturalista Oronzo Costa.

Essi hanno presentato liste di candidati unitarii quasi simili; hanno aperto attive corrispondenze; hanno mandato commissari per organizzare altri Comitati nelle provincie e fanno lavorare il telegrafo.

Il governo ha abbandonato il corpo elettorale a sè stesso ed ha annunziato l'altro ieri, 11 agosto, che non aveva *candidati da patrocinare.*

Il re ha molta paura di questi due Comitati, specialmente di quello di Costa, che chiama *comitato garibaldino.*

Ieri, dopo venti giorni di reclusione, è uscita da palazzo, ma non ha fatto altro che scarrozzare avanti e indietro per Chiaia a gran corsa.

Questa, probabilmente, è stata la sua ultima passeggiata!

Questa sera, intanto, noi salpiamo per Messina.

XV.

VECCHIE CONOSCENZE

Gli ordini di Re Vittorio. — Il Mercury — La «grande notizia» — Garibaldi è scomparso! — Due visite — Un biglietto da mille — De Flotte.

Messina, 15 agosto, sera.

Ieri, mentre passavamo davanti al Faro, abbiamo veduto circa duecento barche, disposte in fila sulla spiaggia e protette da una batteria di grossi cannoni, collocatavi dopo la mia partenza; su di essa sventola la bandiera italiana.

Nello stretto incrociano il *Fulminante* e il *Tancredi*, per impedire qualunque sbarco.

Tosto che ci siamo ancorati, il capitano della mia goletta è subito venuto sul *Posilipo* per annunziarmi la *grande notizia*, e cioè che un aiutante di campo del re di Piemonte è venuto a impedire a Garibaldi di sbarcare in Calabria, e ordinargli, in nome di Vittorio Emanuele, di andare a Torino a render conto della propria condotta.

A quest'ultima parte della sua narrazione, sono scoppiato a ridere.

Il capitano allora, mi ha affermato molto seriamente che la notizia è vera e che l'aveva avuta dal signor Roulard, console francese.

Ciò, del resto, non mi ha fatto mutar parere, poichè io credo che i diplomatici siano sempre gli ultimi e i peggio informati.

— Il signor Roulard è tanto bene informato — riprese il capitano Beaugrand — che mi ha persino detto il nome della nave sulla quale Garibaldi è andato a Genova.

— Ed è?

— La *Washington*.

— Caro capitano, Garibaldi non può aver scelta una nave con quel nome per fare un passo indietro: io sono sempre persuaso, quindi, che Garibaldi non è andato a Genova.

— E allora Garibaldi dove è? — replicò il capitano che non vuol mettere in dubbio una notizia avuta a fonte ufficiale.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

I parlamentari francesi
in visita al fronte italiano

ROMA, 15. — *La sezione francese del Parlamento interalleato giungerà sabato 17 corrente a Torino, dove sarà ricevuta dai membri della delegazione italiana.*

Domenica 18 il parlamento interalleato sarà a Venezia per proseguire nel giorno successivo per Udine e visitare il nostro fronte nei giorni 20 e 21.

Giovedì 22 i delegati visiteranno Firenze, giungendo a Roma nel pomeriggio del 23 e trattenendosi fino al martedì successivo per i lavori del parlamento interalleato.

Mercoledì 28 i parlamentari si recheranno a Napoli e nel giorno successivo visiteranno le Acciaierie e gli stabilimenti industriali di Terni e il carnificio di Scansano.

Venerdì 2 marzo le delegazioni saranno a Milano, di dove rientreranno il giorno 3 in Francia.

Ecco l'elenco dei membri della sezione francese del Parlamento interalleato che vengono in Italia.

Senatori: *Pichon ex-ministro, Steegs ex-ministro, conte Launay ex-ambasciatore, barone Destournelles de Constant ministro plenipotenziario, Jnourier, Gaston Menier, Rivet presidente della Lega franco-italiana.*

Deputati: *Painlevè ex-ministro, Franklin Bouillon presidente del Comitato parlamentare, Leygues ex-ministro, Lebrun ex-ministro, Guernier ex-ministro, Chaumet ex-ministro- generale Pedoya, presidente della Commissione dell'armata, Abel vice-presidente della Camera, Cochin, Cels, barone Dauvigny, Andrè, Tardieu, Henry Simon, Flandin, Daniel Vincent, Broussais, Montet, marchese de Chambrun.*

Cinque di questi parlamentari, non potendo recarsi a Udine raggiungeranno i loro colleghi a Roma. (Stefani)

L'on. Bissolati alla fronte francese
la consegna della "croce di guerra,,

PARIGI, 15. — *Il* Petit Parisien *scrive:*

« Leonida Bissolati giungerà domani a Parigi e sarà ospite del governo francese, che ha delegato il ministro Thomas a riceverlo. Il ministro Bissolati, si tratterrà alcuni giorni a Parigi, poi visiterà le officine di guerra e poscia andrà al fronte. Il suo viaggio al fronte avrà un significato che non sfuggirà a nessuno, e la unità del fronte ne uscirà senza dubbio rafforzata.

Al momento della conferenza di Roma, il generale Lyautey ebbe l'idea di offrire all'on. Bissolati la croce dei valorosi. Bissolati, che è l'uom più modesto del mondo, dapprima esitò, poi per l'intervento di Albert Thomas accettò. E' dunque probabile che la croce di guerra sia appuntata sul suo petto durante il suo soggiorno a Parigi. In questo caso il ministro italiano, che è uno degli amici più ardenti che la Francia conti dall'altra parte delle Alpi, rientrerà nel suo paese colla più alta ricompensa che il suo cuore di soldato possa desiderare.

PARIGI, 15. — *Il* Journal des Debats *dà il benvenuto al ministro Bissolati, che riceverà domani la più calorosa accoglienza a Parigi. Il giornale ricorda la carriera politica di Bissolati e dice che, fu uno dei primi a proclamare la stretta solidarietà di pensiero e di sentimenti nell'azione dovente legare il proletariato di ogni paese alla causa nazionale. Egli fu anche il più ardente propagandista per l'intervento d'Italia accanto degli alleati. Il giornale dice infine che Bissolati sarà vivamente acclamato a Parigi.* (Stefani)

Il Brasile non riconosce effettivo
IL BLOCCO SOTTOMARINO
Una nota alle potenze centrali

AMSTERDAM, 15. — Si ha da Vienna:

« L'incaricato d'affari del Brasile ha consegnato al ministro degli affari esteri una nota la quale dice:

« Ho ricevuto istruzioni di dichiarare a V. E. che il governo federale del Brasile annette la più assoluta importanza a che fino alla fine della guerra un mutamento qualsiasi non intervenga nelle relazioni di neutralità con le nazioni amiche. L'inatteso comunicato che il governo federale ha ricevuto, cioè la proclamazione di estensione per il blocco di paesi coi quali il Brasile mantiene attivissime relazioni economiche, ha prodotto, e con ragione, la più profonda impressione. In queste condizioni, il governo federale dichiara che non può riconoscere come effettivo il blocco inopinatamente proclamato. Le ragioni di ciò, sono la mancanza di vie e di mezzi per rendere effettivo il blocco, l'enorme estensione delle norme vietate, l'assenza di ogni restrizione compreso il preavviso alle navi neutre e finalmente la proclamazione della distruzione delle navi con tutti i mezzi di guerra.

« Un simile blocco non sarebbe nè legittimo, nè effettivo e sarebbe in opposizione con le principali leggi che violano le operazioni militari di questo genere. E' perciò che il governo brasiliano ritiene suo dovere, malgrado il vivo e sincero desiderio di evitare difficoltà con le nazioni amiche che ora sono in guerra, di protestare contro il blocco ». (Stefani)

La Germania seguita lanciare
illimitate minaccie contro i neutrali

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Giungono nuovamente notizie dall'estero, secondo cui ivi si crede che il blocco marittimo contro l'Inghilterra con sottomarini e mine sarebbe indebolito e dovrebbe esserlo per riguardo all'America od altre regioni. Un riguardo verso i neutrali dà pertanto motivo di dichiarare nuovamente con tutta chiarezza che la guerra illimitata contro tutto il traffico marittimo nelle zone di sbarramento annunziate è in pieno corso e non sarà limitata da alcun patto ». (Stefani)

Sulla fronte orientale
IL COMUNICATO RUSSO

PIETROGRADO, 15. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 15 dice:

« Fronte occidentale. — *Dopo preparazione di artiglieria, durata oltre due ore, il nemico attaccò nostri elementi nella regione del villaggio di Kabarovse, 25 verste a sud-est di Zolotchow e secondo l'ultimo rapporto, un combattimento accanito si svolge in questa regione. Nei Carpazi, in alcune località, tormenta di neve.*

« Fronte romeno. — *La situazione è invariata.*

« Fronte del Caucaso. — *Nulla d'importante da segnalare* ». (St.)

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Sulla strada di Kowel-Luzk uno dei nostri distaccamenti mobili attaccò un posto di guardia russo. A nord della strada Zloczow-Tarnopol dopo breve preparazione di artiglieria, le nostre truppe penetrarono per circa cento metri nelle linee russe e si mantennero per cinque ore nelle trincee nemiche. Durante questo tempo i nostri minatori riuscirono a distruggere camminamenti di mine nemiche e fornelli di mine minaccianti le nostre posizioni.

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe) Nessun avvenimento importante.

«(Gruppo Mackensen). Prendemmo un posto russo sulla Putna. Sul Sereth l'attacco di alcune compagnie non riuscì. Bombardammo il porto e gli impianti militari di Galatz.

« *Fronte macedone.* — Situazione immutata ». (Stef.)

Sulla fronte franco-inglese
I tedeschi si ritirano
da altri posti avanzati

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Fronte del principe Rupprecht di Baviera). In questi ultimi tempi numerosi combattimenti fra distaccamenti in ricognizione si svolsero nuovamente fra Armentières ed Arras.

Ieri fra la Serre e la Somme il duello delle artiglierie, cui parteciparono numerosi pezzi pesanti, fu violento, specialmente nella serata, senza essere seguito da alcun attacco di fanteria. Il nostro tiro fu così efficace che soltanto piccole offensive parziali si poterono svolgere contro alcuni nostri posti avanzati che, secondo gli ordini ricevuti, si ritirarono sulla principale posizione di combattimento.

« Buone condizioni di visibilità favorirono l'attività aerea dalla Manica ai Vosgi.

La delegazione italiana a Rostof

PIETROGRADO, 15 — La delegazione economica italiana giunse a Rostoff sul Don, ricevuta alla stazione dai rappresentanti della città della borsa e delle istituzioni pubbliche che presentarono alla delegazione un memoriale sulla importanza commerciale del porto di Rostoff, che inviava in Italia fino al 60 per cento della sua esportazione totale di frumento. Il memoriale rileva tra altro le brillanti prospettive per il commercio italo-russo nel futuro. (Stef.)

La notizia tendenziosa e infondata
di un passo degli Stati neutrali

ZURIGO, 15. — *Il* Bund *rilevando la voce di negoziati fra neutrali per un passo comune verso la Germania, allo scopo di ottenere un mutamento o duna limitazione nella guerra dei sottomarini, dice che a Berna non si sa nulla e che, ove realmente corrano negoziati di tal genere, la Svizzera non vi partecipa.* (Stefani)

LE INONDAZIONI IN SARDEGNA

CAGLIARI, 15. — Il sottosegretario di Stato on. Bonicelli prosegui la visita ai paesi danneggiati, specialmente nei comuni di Massama, Cabras, Terralba, ove varie case sono crollate o lesionate ed i seminati distrutti. Causa la piena, l'argine del fiume Tirso ha rotto in due punti, senza però che le acque abbiano invaso la città di Oristano. Dopo visitati altri Comuni, l'on. Bonicelli proseguirà per le regioni di Sarrasus e Ogliastra. (Stefani)

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dopo breve malattia spegnevasi serenamente alle ore undici

ILLARIO PICOTTINI

Nè danno il doloroso annuncio i figli Pierina, Aristide, Arturo, Lina; i congiunti dottor Lucio de Fornera, Dante Fanton; la nuora Ines Carnelutti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì sedici alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 15 febbraio 1917.

La scorsa notte, dopo una vita tutta dedicata alle cure di numerosa famiglia, nella grave età di anni 90, serenamente spegnevasi

Pellarini Teresa ved. Sartogo

Angosciati, ne danno il triste annuncio le figlie Anna ed Ortensia, i figli Melchiorre, Umberto, Antonio ed Ottavo, il genero avv. cav. Giacomo Baschiera, le nuore ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione sita in Via Francesco Mantica 7.

La presente serve quale partecipazione personale; e per espressa volontà della defunta, si prega di non inviare fiori.

Udine, 16 Febbraio 1917.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.10 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 13.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE · MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la neurastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonché in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

il SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND · PRIX

Una bott. costa L. 3.- per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Gliceroterpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

Fondata l'anno 1873 — 42.o ESERCIZIO

Banca di Udine

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 470,583.89

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 Gennaio 1917

ATTIVO

Cassa		L. 86.147,18
Portafoglio: a Effetti scontati		» 3.740.609,40
Portafoglio: b » per l'incasso		» 195.942,75
		» 3.936.552.15
Buoni del Tesoro		» 3.800.000,—
Valori pubblici		» 2.795 672,—
Conti Correnti garantiti		» 382.658,71
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 75.719,97
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.244.953,06
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
Titoli in deposito: a a Custodia	» 3,332.015.22	
b a Garanzia di operazioni	» 3,255.525,80	
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	6.811.541.02
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 40.667,63
		L. 19.214 811,72

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 470,583.89
		L. 1,517,583.89

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio	L. 6.786.585,31	
b Conti corr. liberi	» 1,418,439,24	8,2(5.024,55
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 1.409.669,30
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 94.531.33
Conti Correnti speciali		» 862.193.59
Assegni in circolazione		» 17.350,89
Dividendi da pagare		» 1,818 —
Creditori da pagare		» 196.957,23
		L. 12.3.5.939,04
Depositanti titoli: a a Custodia	L. 3.332.015,22	
b a Garanzia di operazioni	» 3,255.525,80	
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	6.811.541,02
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 98,231,66
		L. 19.214.811,73

Udine, 31 Gennaio 1917.

Il Sindaco **G. Berghinz** — Il Vice Presidente **E. Kechler** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali
Accorda **Sovvenzioni** su:
a) setegreggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Compera e vende **valute e divise Estere.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

ANCHE ai BIMBI

si somministra il

TONICO RICOSTITUENTE

LIQUORE

MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo

disinfettante intestinale nonchè **potente vermifugo**

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia - Tel. 230

OBESI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**, MILANO — ROMA — GENOVA

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

CALLIFUGO

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di A. Manzoni e C.

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE"

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

Farmacia **MALDIFASSI** - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7